

## Inaugurazione alla Certosa di San Giacomo

### Per Scianna e Kung uno sguardo appassionato su Capri e il Mediterraneo

**Daniela Ricci**

**S**e il Mediterraneo è un destino per diversi popoli, Capri diviene nelle immagini fotografiche di Ferdinando Scianna e Irene Kung - in mostra da stasera ore 18 nelle Stanze del Priore della Certosa di San Giacomo - metafora dell'isola perfetta. Intitolata «Mare Nostrum», curata da Denis Curti nell'ambito, la doppia personale si presenta come un percorso



visivo che scava nella storia, lo stile e la vita dell'isola attraverso i suoi abitanti, le sue tradizioni, i protagonisti e gli strepitosi luoghi. Dopo le mostre di Von Gloeden (2009), Mimmo Jodice (2010), Herbert List e Maurizio Galimberti (2011), la Fondazione Capri prosegue così il suo lavoro di indagine sul linguaggio della fotografia.

Per Scianna, che per l'occasione ha messo a disposizione il suo immenso archivio, entrato a far parte nel 1982 nella Magnum Photo, il Mediterraneo comincia proprio in Sicilia, la sua terra d'origine e comprende, nei 25 scatti in mostra, anche le coste della Grecia e della Turchia. Le guerre, i cambiamenti epocali, i volti e le contraddizioni di un contesto in continuo mutamento vengono raccontati in una narrazione in bianco e nero, dove i paesaggi approfondiscono il senso di abitare un luogo. Il suo racconto si chiude con 15 foto di volti, ritratti, interni di case e vedute del mare realizzate durante un periodo di residenza sull'isola.

La fotografa svizzera Kung, che proviene dall'esperienza pittorica, rinuncia invece al proprio archivio per concentrarsi solo su nuovi lavori realizzati con sapiente uso della tecnica direttamente connessa al trattamento digitale delle immagini. I suoi scatti, in grande formato, sono poesia per gli occhi, puro spettacolo della potenza del paesaggio e delle architetture di Capri.